



Comunicato Stampa

La lenta agonia della Fontana del Giglio

Uno dei simboli di villa Doria Pamphilj vittima del degrado e dell'incuria

Roma 22 gennaio 2019

Ricoperta di melma e di erba che ne arpionano le belle forme, trascinandola verso il degrado e la fine, la **Fontana del Giglio**, uno dei simboli di **Villa Doria Pamphilj**, progettata nel '600 dagli architetti Alessandro Algardi e Giovanni Francesco Grimaldi, è oramai agonizzante. Nessuno si interessa di lei, salvo le cornacchie e i piccioni alla ricerca di insetti e parassiti, unici ed inconsapevoli privilegiati abitanti. L'**Associazione per Villa Pamphilj denuncia** così il suo stato di abbandono nell'intento di fermare una fine apparentemente già scritta. La parte monumentale è ricoperta di arbusti, muschio, erbe, questo perché la Sovrintendenza Capitolina ha stabilito che la sua pulizia debba essere condotta esclusivamente da soggetti specializzati, e non da "semplici" fontanieri. Con l'ultimo intervento risalente a quattro anni fa circa, poi più nulla... il risultato è sotto gli occhi di tutti: **degrado e mucillagine** avvinghiano il giglio, **emblema della famiglia Pamphilj** e i grandi petali, come tutta la parte superiore, dove zampilla l'acqua, talmente soffocati dalle piante da rendere invisibile la scultura originale, modellandola in tutt'altra forma. A violare la sua bellezza, in estate, anche i bagni continui di cani e persone, per i quali le fontane storiche rappresentano piscine e rinfreschi *en plein air*.

Quasi non bastasse, **sta crollando uno dei pilastri** in muratura che reggono l'**esedra semicircolare**, ed il sedile in marmo ancorato a quella sezione, presenta un'ampia spaccatura su tutta la sua larghezza. A "completare" l'opera, la **siepe di bosso** che circonda l'esedra già ridotta a uno scheletrico reticolato dopo esser stata devastata dalla Piralide del Bosso (un parassita che ha ucciso gran parte delle medesime essenze esistenti a villa Doria Pamphilj), è stata completamente sradicata dalla furia del vento che ha investito la città nell'ottobre scorso.

Per tutti questi motivi, l'Associazione per Villa Pamphilj **chiede un intervento immediato** che ponga in salvo un monumento di straordinaria bellezza ed importanza storica.

Per **Paolo Arca**, presidente dell'Associazione per Villa Pamphilj "*Questa è un'altra puntata di una rovina annunciata. Nonostante le nostre innumerevoli segnalazioni e richieste, tra cui quella di piantare nuove essenze che sostituiscano il bosso, assistiamo sempre più sdegnati alla latitanza della Sovrintendenza, alla succube inerzia del Dipartimento Ambiente, alla mortificazione di professionalità che per anni hanno garantito pulizia e funzionalità, sostituite dal nulla totale e dalla rassegnazione.*

Associazione per Villa Pamphilj

via Pasquale Revoltella, 111 - 00152 Roma - C.F. 97744560588

www.associazionepervillapamphilj.it - info@associazionepervillapamphilj.it